

SAN GUGLIELMO
DA MALAVALLE, eremita,
e BEATO GIOVANNI BONO,
religioso - 23 ottobre



San Guglielmo, nato in Francia, chiamato anche san Guglielmo il Grande o di Malavalle, dopo la conversione, visse da eremita solitario in vari luoghi della Toscana. Morì a Malavalle, presso Castiglione della Pescaia (Grosseto), il 10 febbraio del 1157. Il culto di San Guglielmo venne approvato dal papa Alessandro III tra il 1174 e il 1181. Due suoi discepoli diedero origine all'Ordine di san Guglielmo che, in occasione della Grande Unione del 1256, si unì all'Ordine agostiniano. Da allora l'Ordine ha avuto in grande onore questo santo. Il beato Giovanni Bono, dopo una giovinezza spensierata, si convertì in seguito ad un voto fatto durante una grave malattia. Ritiratosi nella solitudine di un eremo, conosciuta la sua santità, alcuni discepoli si unirono a lui. Nacque così l'Ordine dei Fratelli di Giovanni Bono o Giamboniti, a Botriolo (Cesena). Giovanni morì a Mantova il 16 ottobre del 1249. Sisto IV lo dichiarò beato nel 1483. I suoi resti si conservano nella chiesa cattedrale di Mantova. La sua famiglia religiosa confluita nell'Ordine agostiniano nella Grande Unione del 1256. Nel 1672 fu concesso all'Ordine di celebrarne la memoria.

La sua famiglia religiosa confluita nell'Ordine agostiniano nella Grande Unione del 1256. Nel 1672 fu concesso all'Ordine di celebrarne la memoria.

***Dal comune dei Santi e delle Sante: per un eremita,
oppure per un religioso.***

COLLETTA

O Dio, che a san Guglielmo e al beato Giovanni
hai donato lo spirito di penitenza e di contemplazione,
fa' che, per il loro esempio e la loro intercessione,
possiamo essere trovati sempre docili al tuo Spirito.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.